

Ipotesi di costo: 200 milioni di euro. L'accordo con la Provincia in consiglio comunale in giugno

INTERVISTA

«Entro poche settimane la scelta: o un partenariato pubblico privato o i fondi del ministero»

Tram da Spini al centro Anche Alstom in campo

*Il colosso dell'industria ferroviaria interessato all'opera
Il sindaco Ianeselli: «Non è l'unico che si è fatto avanti»*

DOMENICO SARTORI

d.sartori@ladige.it

«La tramvia da Spini a piazza Dante non è più solo una suggestione» dice il sindaco di Trento, **Franco Ianeselli**, commentando l'accordo di collaborazione con la Provincia che fissa tempi e impegni reciproci per la realizzazione

«La proposta fatta dai privati si inserisce nel filone progettuale del Comune»

dell'opera (*l'Adige* di ieri, ndr). E che non sia più solo una suggestione lo conferma il fatto che un colosso della industria ferroviaria come Alstom Ferroviaria spa (ex Fiat Ferroviaria) abbia messo i propri tecnici al lavoro per progettare. Si ipotizza un costo attorno ai **200 milioni** di euro. **Sindaco Ianeselli, quando approvate in giunta l'accordo di collaborazione con la Provincia?** «In realtà, lo faremo valutare e

approvare dal consiglio comunale, perché lo interpretiamo come un accordo di programma. E politicamente c'è grande soddisfazione per l'intesa raggiunta. Riconosco alla Provincia di avere colto il fatto che la tramvia si inserisce nel "Progetto Integrato" di mobilità e riqualificazione urbanistica. **Quando in consiglio?**

«Presto, prima dell'assestamento di bilancio. Ad inizio giugno». **Tempi rapidi, quindi?**

«Sì, e così saranno definitivamente risolti i timori, di chi, con l'ingresso dell'ingegner **Ezio Facchin** in giunta, prefigurava una diminuzione dell'impegno sul fronte tramvia rispetto a *bypass* ferroviario e interrimento. Invece, non è così. Il tram è un tassello del grande "Progetto integrato". E contano i fatti. Certo, non siamo alla cantierizzazione. Ma l'impegno e la dedizione per realizzare il sogno della tramvia è evidente. Tutto parte dall'intesa tra le giunte, comunale e provinciale, che ha istituito un tavolo di lavoro ad hoc. Ma il merito è prima di tutto dei cittadini».

Vale a dire?

«È merito loro, del comitato "Un tram per Trento" in particolare, se la suggestione da visionari è diventata un impegno di governo di Provincia e Comune, che condividono il senso dell'intervento.

Non solo un progetto di mobilità, ma anche di rigenerazione urbana forte della parte nord della città».

È vero che Alstom Ferroviaria è interessata alla realizzazione degli otto chilometri di linea tramviaria tra Spini e il centro città?

«Alstom e non solo. Anche altri soggetti industriali hanno manifestato interesse. E ciò è importante: significa che il progetto sta in piedi».

E quindi l'ipotesi è quella della finanza di progetto, con la partecipazione del privato, come prefigura l'accordo con la Provincia?

«In campo le ipotesi sono due: o un "Ppp", un partenariato pubblico privato; o la partecipazione ai fondi messi a disposizione dal ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per il Trm, il trasporto rapido di massa...». **Come hanno fatto altre città, per realizzare tramvie con la copertura quasi integrale dei costi a carico dello Stato...**

«Certo. È anche da vedere se e quanto i fondi ministeriali per il Trm saranno integrati con risorse del Recovery plan».

Dunque, in campo Alstom e non solo?

«Sì, a conferma che, dopo la suggestione e la programmazione, ora si ragiona sulle modalità realizzative».

È corretto parlare di otto mezzi con una frequenza di otto minuti per la futura tramvia?

«La frequenza ravvicinata è nelle cose, ha un senso. Caratterizza l'intervento».

Partenariato significa che l'Alstom di turno avanza una proposta progettuale, che poi si mette a gara, con il diritto di prelazione successivo...

«Sì, dopo la manifestazione di interesse, l'elemento concorrenziale è salvaguardato e al privato sarà versato un canone. Ma, appunto, valuteremo entrambe le vie, anche quella dei fondi del Trm». **Entro luglio Alstom presenterà il progetto?**

«Attenzione. È il Comune, sulla base della prima suggestione progettuale di Sws Engineering, che ci sta lavorando, con l'ingegner Stelzer in prima fila, valutando i dettagli, le connessioni, il sistema della mobilità per connettere anche est e ovest, non solo nord e sud. La proposta dei privati si inserisce nel filone progettuale del Comune».

Quando sceglierete tra le due ipotesi?

«Entro poche settimane». **Ci sarà la collaborazione di Trentino Trasporti?**

«Sì, assolutamente, anche se la elaborazione progettuale spetta al Comune. Trentino Trasporti sarà poi il gestore del tram».



Il sindaco **Franco Ianeselli**, spiega che per realizzare il tram si farà ricorso alla finanza di progetto, con il coinvolgimento dei privati, o ai fondi del governo per il trasporto rapido di massa

